



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nella mattinata di mercoledì 11 marzo 2020, dalla casa "Maria Ausiliatrice" di Clusone, il Signore ha voluto con Sé per renderla partecipe della sua gioia, la nostra carissima

Suor Antonia PACCIORETTI

Nata a Ferno (VA) il 12 febbraio 1922
Professa a Bosto di Varese il 5 agosto 1948
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Antonietta era nata in una famiglia contadina di vita semplice, sacrificata, ricca di fede e provata dal dolore; il Signore, infatti, l'aveva arricchita di 9 figli di cui 5 morirono in tenera età. La mamma, a 45 anni, accolse come un dono di consolazione l'ultima nata: Antonietta.

Come si usava allora, a 12 anni entrò a lavorare in una fabbrica del paese e vi rimase fino alla vigilia dell'entrata nell'Istituto. La sua vita trascorreva felice fra casa, lavoro e oratorio in cui era assidua e festosa presenza; guidata spiritualmente dal suo Parroco, che seguiva con cura le ragazze e che aveva intravisto in lei i segni di vocazione religiosa, sul suo consiglio, aveva cercato in quale Congregazione concretizzare il suo desiderio: ma né nelle suore del paese - le Suore della Carità - né in altre congregazioni che aveva avvicinate aveva trovato "ispirazione".

Poi aveva accettato l'invito ad andare a trovare un'amica, che era entrata nel nostro Istituto e di quel giorno raccontava: *"mi sono sentita subito a mio agio, ho respirato un vero spirito di famiglia"*. Con le stesse parole si era presentata all'Ispettrice che la accettò. Di ritorno a casa, la mamma guardandola in volto disse: "Ora ti vedo contenta".

Ha iniziato il percorso formativo il 30 gennaio 1946 a Sant'Ambrogio (VA), nello stesso anno è passata al Noviziato di Bosto di Varese dove il 5 agosto 1948 ha emesso i voti religiosi. Dopo la Professione, animata da profondo senso apostolico, si è data con entusiasmo al bene dei giovani in diverse case dell'allora Ispettorica Lombarda 'Madonna del Sacro Monte': un anno come tirocinante a Varese-Casa Famiglia, poi per un decennio, a Biumo Inferiore quale Educatrice di Scuola Materna e assistente in Oratorio. Successivamente ha assunto per cinque mandati il compito di animatrice di comunità nelle case di Busto Arsizio "Tommaseo", Jerago, Castellanza "Pomini", Bosto di Varese e Oggiona, intercalati a periodi brevi come Educatrice o Coordinatrice nella Scuola dell'Infanzia di Busto Arsizio "Maria Ausiliatrice", Biumo Inferiore, S. Ambrogio Olona. Generale è il riconoscimento della serena disponibilità con cui ha lavorato in ogni casa e che il Signore ha benedetto con il dono di vocazioni FMA.

Nel 1999 per i raggiunti limiti di età, lascia la scuola e approda a Castellanza "Maria Ausiliatrice" dove ha potuto esercitare la sua eccezionale capacità comunicativa nel servizio in portineria e successivamente con i Salesiani Cooperatori. Il passaggio alla Casa di Riposo di Clusone nel 2013 non è stato indolore, ma ha saputo accoglierlo con quello spirito di fede con cui aveva animato le tante persone incontrate; spirito di fede, ma anche capacità di "comando" avevano caratterizzato la sua lunga vita.

Suor Antonietta è stata donna di preghiera e di speranza, arguta e solare amava la vita di comunità con grande attenzione agli altri. Intraprendente nel fare il bene, non si fermava di fronte alle critiche poiché la sua mira era quella di educare tenendo presente 'tutto il bambino' e la sua famiglia.

Con mezzi poveri e molta fantasia sapeva imbastire lavoretti, teatri e scenette per far divertire in semplicità bambini e ragazze dell'Oratorio. Sapeva farsi piccola coi piccoli e collaborativa con gli adulti che coinvolgeva valorizzando i talenti di ciascuno e spronandoli a mettersi a servizio degli altri.

Intelligente e concreta, si era resa conto dell'indebolimento della sua salute e con grande umiltà aveva chiesto di andare a Clusone, realtà che già conosceva. Dalla direttrice che la accompagnava, si era fatta promettere che al suo funerale tutta la scuola avrebbe partecipato, con i bambini e i ragazzi perché, diceva: *"sono loro che mi aprono le porte del cielo"*.

Nella Casa di Riposo di Clusone si è inserita con il desiderio di fare ancora del bene: manteneva infatti i contatti con i Salesiani Cooperatori, i quali erano fedeli nell'andare a trovarla, ravvivava le sorelle nelle ricreazioni con le sue barzellette fino a quando *le sue gambine da Pinocchio* - così diceva - la costrinsero a stare in carrozzina.

Sono stati questi mesi faticosi, ma col passare del tempo è subentrata in lei pace profonda e serenità nell'accettazione della volontà di Dio; a poco a poco, con il venir meno delle forze fisiche, anche la lucidità mentale si è offuscata. Ora gode la gioia della Pasqua, pienamente e per sempre. Desideriamo conservare con cura il patrimonio che suor Antonietta ci consegna: la sua profonda, serena fede e la sua irriducibile passione per i giovani.

La affidiamo alla bontà del Padre e all'abbraccio materno di Maria Ausiliatrice e le chiediamo di intercedere per noi la grazia di saper vivere il presente con amore e speranza e di invocare vocazioni della sua stessa tempra per l'Istituto e per la nostra Ispettorica.

L'Ispettrice
suor Maria Teresa Cocco